

PART-2025  
BANDO PARTECIPAZIONE 2025

**Titolo del processo partecipativo \*** **Progetto partecipativo a favore dell'hub di comunità per Cassio**

**Indicare su quale linea il progetto è candidato \*** **Linea A**

**Priorità finanziamento regionale**

**Il soggetto proponente presenta un progetto \*** **Solo sulla linea A**

*Qualora entrambi i progetti presentati si collocassero in posizione utile per il finanziamento regionale, indicare il progetto a cui confermare il contributo regionale, con conseguente esclusione del secondo progetto dal sostegno regionale*

**Dichiaro che il progetto prioritario per il finanziamento regionale è quello presentato sulla** **Linea A**

**Il soggetto proponente è un soggetto pubblico?** **Sì**

**Soggetto richiedente**

**Soggetto richiedente \*** **Comune di Terenzo**

**Codice fiscale \*** **00428920342**

**Provincia \*** **PR**

**Comune \*** **Terenzo**

**Tipologia \*** **Comuni colpiti da eventi eccezionali 2023/2024**

**\*  CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2025**

**\*  DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

**Delega**



DELEGA ALLA COMPILAZIONE Terenzo.pdf (432 KB)

**Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione?** **Sì**

**Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.**

Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

- \*  **Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018**
- \*  **Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia**
- \*  **Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.**

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori*	<b>Lettera impegno legale rappresentante</b>
--	--

Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	<b>2899</b>
Data *	<b>06-06-2025</b>
Copia atto *	

Sostegno progetto partecipativo hub Cassio e impegno attuazione esiti del percorso.pdf (318 KB)

Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori *	<b>No</b>
---	-----------

*Se SI, compilare i campi seguenti*

## indicare gli impegni facoltativi assunti

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale</b>
--	---

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	<b>Sì</b>
--	-----------

Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto

N. atto di impegno formale qualificato	<b>2899</b>
Data	<b>06-06-2025</b>
Impegno formale qualificato COPIA ATTO	

Sostegno progetto partecipativo hub Cassio e impegno attuazione esiti del percorso.pdf (318 KB)

Modulo di adesione a PartecipAzioni	
Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER_TERENZO.pdf (202 KB)	

### Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	
Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto_TERENZO.pdf (94 KB)	

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<b>Il progetto si colloca nella fase di ideazione e co-progettazione delle politiche pubbliche locali relative alla rigenerazione urbana, allo sviluppo del turismo lento, alla valorizzazione del patrimonio e alla coesione sociale, con particolare riferimento alla frazione di Cassio. Oggetto specifico del processo partecipativo è la definizione condivisa del programma di riuso di un ex scuola, edificio pubblico ora collabente ma ricco di significato simbolico, situato lungo la Via Francigena. Il percorso, già avviato informalmente nel 2022, ha come obiettivo la trasformazione dello spazio in un hub multifunzionale per attività culturali, sociali e formative, capace di rispondere alle esigenze della comunità e dei visitatori. Gli esiti del processo informeranno direttamente le scelte del Comune di Terenzo, impegnato attraverso altre risorse nel recupero strutturale dell'edificio, e rappresenteranno un riferimento concreto per le successive decisioni amministrative e programmatiche.</b>
Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all'ente titolare della decisione sotto forma di (massimo 2 scelte)*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Indicazioni di priorità</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Raccolta di esigenze</b>

Indicare qual è l'obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via prioritaria*:	<b>coesione sociale</b>
--	-------------------------

Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *	<b>Il processo partecipativo, avviato informalmente dall'Associazione Culturale 'Manifattura Urbana' nel 2022, nasce per supportare con decisioni condivise e consapevoli il piano di recupero e la valorizzazione di un edificio che non è solo spazio fisico, ma anche un dispositivo sociale, culturale e ambientale lungo la Via Francigena. I lavori di recupero e messa in</b>
---	--

sicurezza sono già finanziati attraverso fondi stanziati da Fondazione Cariparma.

L'attivazione del processo persegue in via prioritaria l'obiettivo strategico della coesione sociale attraverso il recupero di un edificio (ex scuola ed ex casa del Gildo) che raccoglie la memoria culturale della comunità di Cassio e lo trasforma in un centro vitale per incontri, scambi e crescita culturale. Con le azioni partecipative si punta ad ampliare in modo strutturato la rete di attori locali e sovrалocali, creando una "rete ibrida" che lavori in sinergia per garantire attività durante tutto l'anno, visto che quest'area di Appennino tende a popolarsi solo in estate. Si persegue anche l'obiettivo della transizione ecologica condivisa, attraverso un recupero del patrimonio edilizio con modalità e strumenti ecosostenibili. Inoltre le attività previste, come la lavorazione della pietra attraverso sessioni di apprendimento intergenerazionali, valorizzeranno la cultura locale e promuoveranno la sostenibilità ambientale.

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto \*

**La frazione di Cassio nel Comune di Terenzo (PR) presenta un forte legame identitario e una comunità molto vivace e attiva durante i mesi estivi, ma la totale assenza di spazi stabili e fruibili tutto l'anno per attività collettive, culturali o ricreative. L'edificio pubblico dell'ex scuola rappresenta oggi sì un vuoto urbano, ma anche una grande opportunità di rilancio territoriale, vista anche la prospettiva con la Via Francigena. L'idea del recupero nasce dalla volontà di recuperare e mettere in sicurezza questo edificio, restituendolo alla collettività come luogo abitabile e accessibile, capace di ospitare una pluralità di usi: accoglienza per pellegrini, coworking per lavoratori da remoto, laboratori per giovani, eventi culturali e formativi. Queste azioni sono ad oggi oggetto di un finanziamento specifico stanziato da Fondazione Cariparma, ma si vuole integrare l'iniziativa di recupero architettonico con le esperienze pregresse di workshop di autocostruzione e con le prime pratiche partecipative informali condotte dall'associazione Manifattura Urbana, estendendole e strutturandole in un processo partecipativo organico e inclusivo.**

Gli obiettivi sono: riattivare una centralità territoriale attraverso il recupero di un bene comune, coinvolgere attivamente cittadini e stakeholder in un co-design delle future funzioni in base agli spazi e degli eventi culturali del futuro programma di iniziative da attivare nello spazio riqualificato, costruire un modello replicabile di rigenerazione civica e sostenibile.

Design del processo partecipativo \*

**Il processo di partecipazione sarà strutturato in fasi sequenziali, garantendo un'interazione costruttiva e la condivisione delle conoscenze, basandosi sul processo partecipativo già avviato dal 2022. La formalizzazione del percorso permetterà all'ente di strutturare le azioni future attorno a metodologie partecipative consolidate: incontri pubblici, workshop di co-progettazione, laboratori tematici, questionari, interviste qualitative e strumenti digitali di raccolta dati e mappatura. Ogni fase sarà accompagnata da momenti di confronto facilitati da figure esperte, in grado di garantire inclusività, equità di parola e sintesi dei contributi. Particolare attenzione sarà posta alla partecipazione dei giovani, dei nuovi abitanti, dei pellegrini e degli operatori economici potenzialmente interessati.**

#### DELL'INGAGGIO ATTIVO E FORMAZIONE PA

**OBIETTIVO:** Ampliare la rete di attori coinvolti nel processo di

recupero e riuso dell'edificio e formare la PA sulla LR 15/2018

**ATTIVITÀ:** Incontri e dialogo con la comunità e apertura a realtà non locali tramite bandi e call per la partecipazione ai workshop di autocostruzione; momenti formativi con la PA su casi studio di percorsi partecipativi e condivisione delle scelte.

**METODOLOGIE:** Incontri aperti alla comunità, interviste qualitative, questionari online, sessioni formative online.

#### FASE 2: CO-PROGETTAZIONE DELLE FUNZIONI DELL'HUB

**OBIETTIVO:** Definire in modo partecipato le possibili funzioni degli spazi interni ed esterni dell'edificio

**ATTIVITÀ:** Laboratori di co-progettazione tematici (es. spazi ricettivi, sala civica, coworking, laboratori) e sessioni di brainstorming

**METODOLOGIE:** Workshop partecipativi facilitati, service design, mappatura dei desideri della comunità, utilizzo di visualizzazioni e prototipi

#### FASE 3: PIANIFICAZIONE COLLETTIVA DEI LABORATORI DI AUTORECUPERO E DELLE ATTIVITÀ PUBBLICHE

**OBIETTIVO:** Dettagliare le modalità di autorecupero didattico e il calendario degli eventi di socialità e formazione intergenerazionale

**ATTIVITÀ:** Incontri specifici con "Manifattura Urbana" e con l'associazione locale "Siamo tutti scalpellini" per pianificare i workshop e le sessioni di apprendimento rivolte ai giovani italiani e stranieri

**METODOLOGIE:** Tavoli tecnici di confronto e sessioni di pianificazione collaborativa

#### FASE 4: DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ E FORMALIZZAZIONE DELLE PARTNERSHIP

**OBIETTIVO:** Rafforzare la rete di attori locali e non, garantendo la sostenibilità delle attività future

**ATTIVITÀ:** Formalizzazione di accordi con le realtà coinvolte, esplorazione di possibili opportunità di lavoro sul territorio

**METODOLOGIE:** Incontri bilaterali e multilaterali con i partner, tavoli di discussione su modelli di gestione futuri

#### FASE 5: RESTITUZIONE PUBBLICA, VALIDAZIONE DELLA PROPOSTA E MONITORAGGIO CONTINUO

**OBIETTIVO:** Presentare gli esiti del processo e avviare il monitoraggio degli impatti sulla comunità

**ATTIVITÀ:** Eventi pubblici di restituzione, pubblicazione del programma di riuso e delle linee guida per la gestione

**METODOLOGIE:** Presentazioni aperte e raccolta di feedback continuo da parte della comunità; gli esiti saranno trasmessi al Tecnico di Garanzia per la validazione.

Render conto delle decisioni \*

Per garantire il diritto di seguito e la trasparenza, l'ente adotterà diverse modalità:

- pubblicazione della documentazione ufficiale con esiti e motivazioni delle decisioni
- aggiornamento continuo sulla piattaforma regionale "Partecipazioni" con inviti, proposte, decisioni e motivazioni
- sintesi delle fasi sul sito del Comune
- incontro pubblico finale per restituire e discutere le decisioni
- comunicati stampa ai media locali

I partecipanti saranno inoltre costantemente aggiornati sull'attuazione delle proposte tramite web, social e la piattaforma digitale regionale Partecipazioni.

Impegno formale qualificato *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
numero atto/prot.lettera impegno	<b>2899</b>
data	<b>06-06-2025</b>

### Processo partecipativo

Scala territoriale *	<b>sovra-comunale</b>
L'attuazione è già prevista dall'ente? *	<b>Sì</b>
Strumenti e canali di finanziamento	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Altro</b>
Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione di quanto previsto dall'ente	<p><b>L'attuazione della proposta è garantita dalla vittoria del progetto di rigenerazione di Fondazione Cariparma, che fornirà un impulso finanziario fondamentale per la messa in sicurezza e l'avanzamento delle opere edili. Parallelamente, l'implementazione è assicurata dal consolidato impegno e dalle attività pregresse dei partner sul territorio.</b></p> <p>Nello specifico l'associazione 'Manifattura Urbana' ha già avviato un processo di autorecupero dell'ex scuola, organizzando workshop con studenti e volontari da tutta Italia e dalla Francia, dimostrando una capacità operativa e un forte ingaggio. Inoltre l'Associazione "Siamo tutti scalpellini" contribuisce da anni alla valorizzazione della cultura locale attraverso sessioni di apprendimento sulla lavorazione della pietra, parte integrante del processo di recupero architettonico. Le proposte che emergeranno dal processo partecipativo saranno integrate direttamente nella pianificazione tecnica del progetto esecutivo di riqualificazione dell'edificio, garantendo coerenza tra le scelte della comunità e gli interventi edili.</p>
Altri impatti che il processo potrebbe generare, fornire elementi di approfondimento	<p><b>L'intervento porterà a questi ulteriori impatti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attrarrà nuovi abitanti e attiverà il terzo settore locale contrastando lo spopolamento</li> <li>- preserverà i saperi locali tramite attività artigianali,</li> <li>- offrirà formazione pratica a giovani e volontari, rafforzando il legame con la comunità.</li> </ul> <p><b>Il progetto si porrà quindi come un modello replicabile di rigenerazione sostenibile, attirando nuovi flussi turistici e lavorativi durante tutto l'anno.</b></p>

Aderisce a PartecipAzioni? *	<b>Sì</b>
------------------------------	-----------

Impegno piattaforma RER



Bando2025\_adesionepiattaformadigitaleRER\_TERENZO.pdf (101 KB)

- 1) Sondaggi e questionari digitali per raccogliere opinioni su priorità, criticità e proposte, aperti a tutta la cittadinanza
- 2) Utilizzo dei social media del Comune e dei partner per aggiornare in tempo reale sulle attività, stimolare il dialogo e raggiungere anche le fasce più giovanili
- 3) Possibilità di partecipare ad alcuni incontri anche da remoto tramite piattaforme di videoconferenza, favorendo l'inclusione di persone con difficoltà di spostamento
- 4) Creazione di un archivio accessibile online contenente tutti i materiali prodotti: verbali, relazioni, documenti tecnici, registrazioni video di alcuni incontri, garantendo trasparenza e tracciabilità

Indicare il tema prevalente trattato nell'ambito dell'iniziativa partecipativa \*

**sociale e sanitaria**

Specificare ALTRO

L'ambito prevalente è chiaramente sociale, ma ci sono anche elementi legati al recupero edilizio (urbanistico/territoriale) e all'ecosostenibilità (ambientale)

**Qualità ambientale**

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale?

**Sì**

Se SI indicare sinteticamente

- Il progetto prevede il recupero dell'edificio utilizzando modalità, strumenti e una visione orientata all'ecosostenibilità, riducendo l'impatto ambientale della riqualificazione
- Le attività di lavorazione della pietra, condotte attraverso sessioni di apprendimento con l'associazione "Siamo tutti scalpellini", preserveranno un sapere tradizionale generando anche un approccio sostenibile alla gestione delle risorse locali
- Il progetto si configura come un esempio di rigenerazione che coniuga il recupero del patrimonio pubblico con pratiche di partecipazione, autocostruzione e attenzione all'ambiente

**Comitato di garanzia locale**

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? \*

**Sì**

Funzioni assegnate

**Monitoraggio degli esiti del processo**

**Petizioni**

Si allegano petizioni \* **No**

**Monitoraggio**

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? \*

**Sì**

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

I partecipanti saranno aggiornati periodicamente sullo stato di avanzamento dell'attuazione delle proposte accolte, tramite pubblicazioni sul sito web e sui canali social del Comune, nonché sulla piattaforma digitale regionale.

Inoltre la Fase 5: Restituzione e Monitoraggio Continuo (Mese 8-10) prevede eventi pubblici di restituzione, pubblicazione del programma di riuso e delle linee guida per la gestione, attraverso presentazioni aperte alla cittadinanza e raccolta di feedback continuo da parte della comunità; gli esiti saranno trasmessi al Tecnico di Garanzia per la validazione.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.

**Si**

Accordo preliminare



accordo preliminare\_Terenzo.pdf (1142 KB)

**1**

#### Partner di progetto

Nome *	<b>MANIFATTURA URBANA Associazione Culturale</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>Parma</b>

**2**

#### Partner di progetto

Nome *	<b>ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SELVA</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>Felegara (PR)</b>

**3**

#### Partner di progetto

Nome *	<b>CASOLA DELLE OLLE APS</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>Terenzo (PR)</b>

**4**

#### Partner di progetto

Nome *	<b>COMUNITA' DI TERENZO APS</b>
--------	---------------------------------

Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>Terenzo (PR)</b>

**5****Partner di progetto**

Nome *	<b>ASSOCIAZIONE IL BOSCO DELLE ARTI E DEI MESTIERI</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>Terenzo (PR)</b>

**6****Partner di progetto**

Nome *	<b>ASSOCIAZIONE SIAMO TUTTI SCALPELLINI</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>Terenzo (PR)</b>

**Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia**Sollecitazione e inclusione delle  
realtà sociali \*

**Per sollecitare e includere attivamente tutte le realtà del territorio nel processo di costruzione dell'hub di comunità, il progetto utilizzerà un approccio multi-canale e inclusivo, partendo dall'ingaggio informale già in atto e ampliandolo attraverso:**

- la continuazione degli incontri di dialogo con i residenti della frazione di Cassio e in generale del comune di Terenzo per raccogliere idee e desideri, trasformando i partecipanti in co-progettisti attivi del recupero e riuso;
- la formalizzazione dei rapporti collaborativi con le realtà associative del Comune e con l'ostello per pellegrini;
- l'attivazione di call specifiche rivolte a realtà esterne al territorio (es. scuole/facoltà di architettura, associazioni di volontariato, artigiani) per coinvolgerli non solo nei workshop di autocostruzione, ma nelle future attività formative;
- l'organizzazione di sessioni dedicate ai giovani attraverso workshop di lavorazione del sasso con l'Associazione "Siamo tutti scalpellini" per tramandare la cultura locale e integrare nel processo partecipativo le loro esigenze e prospettive.

**Per agevolare l'accessibilità e l'inclusione questi incontri avverranno in luoghi accessibili e con servizi adeguati, inoltre si utilizzerà un linguaggio chiaro e semplice e si valuterà la disponibilità di mediatori o materiali in lingue diverse per facilitare l'inclusione di comunità non italofone (soprattutto nel caso di incontri con studenti o pellegrini stranieri). Sarà garantita la partecipazione di tutte le fasce d'età e generi, con una rappresentanza bilanciata nei gruppi di lavoro e nel Tavolo di Negoziazione. Inoltre il processo manterrà in tutte le sue fasi un ampio margine di flessibilità, per accogliere nuove realtà sociali organizzate, comitati o cittadini che dovessero emergere o manifestare interesse, integrandoli nel percorso partecipativo.**

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati

interessati al processo \* sarà costituito con l'avvio del processo

Tavolo di Negoziazione \*

**Il Tavolo di Negoziazione (TdN) sarà costituito con l'avvio formale del processo partecipativo e sarà lo strumento fondamentale per la validazione e l'indirizzo delle proposte, garantendo la sinergia tra le diverse fasce di stakeholders.**  
**Il TdN sarà un organo ibrido, composto dai rappresentanti legali o delegati dei principali soggetti già coinvolti e da quelli che si intende ingaggiare, ovvero:**

- Comune di Terenzo (Ente titolare della decisione)
- Associazione "Manifattura Urbana" (Soggetto coordinatore delle attività di autorecupero)
- Rappresentanti chiave della comunità di Cassio (es. abitanti attivi e associazioni locali)
- Rappresentanti dell'ostello della Via Francigena
- Altre realtà locali o non locali (es. agricoltori, operatori turistici, ristoratori) che dimostreranno un ingaggio significativo nel processo.
- Esperti e professionisti (es. architetti, paesaggisti) coinvolti da "Manifattura Urbana" per le fasi di recupero

**Ruolo e Funzioni:** Il TdN avrà un ruolo strategico e operativo, occupandosi di:

- Supervisionare il corretto svolgimento del processo partecipativo e l'applicazione delle metodologie
- Validare le idee e i desideri raccolti e le proposte di riuso e attività emerse dai laboratori di co-progettazione
- Mediare eventuali divergenze tra i diversi portatori di interesse riguardo le funzioni dell'hub e le modalità di gestione
- Garantire la coerenza delle proposte con gli obiettivi generali del progetto, la visione ecosostenibile e le risorse disponibili
- Contribuire alla definizione del programma di riuso degli spazi interni ed esterni dell'edificio
- Supportare la "Manifattura Urbana" nel coordinamento delle attività di autorecupero e nella connessione con eventuali altri attori di territori limitrofi e non
- Facilitare la creazione di una rete stabile di soggetti che possano garantire la vitalità dell'hub nel tempo

Metodi per la mediazione \*

Il progetto riconosce la potenziale insorgenza di divergenze, in particolare su temi quali: la destinazione d'uso specifica degli spazi (es. ristoro vs. coworking, sala civica vs. laboratori), le modalità di gestione dell'hub, l'equilibrio tra esigenze dei residenti e dei visitatori (pellegrini, viandanti) e l'allocazione finale delle risorse per il recupero (fondi edili vs. autorecupero). Per gestire tali conflittualità e favorire la mediazione, saranno adottati i seguenti metodi:

- Gli incontri e i laboratori saranno condotti da facilitatori esperti, in grado di gestire le dinamiche di gruppo, promuovere l'ascolto attivo e garantire che ogni voce sia ascoltata e valorizzata.
- Si cercherà di andare oltre le posizioni espresse per identificare gli interessi sottostanti e i bisogni condivisi, cercando soluzioni che soddisfino più parti.
- Utilizzo di metodi in grado di promuovere una riflessione approfondita e la costruzione di un consenso, anche parziale, tra i partecipanti.
- Saranno fornite ai partecipanti tutte le informazioni necessarie (es. vincoli edilizi, potenzialità economiche, ricerca di esperienze simili) per un dibattito consapevole e mediato con

**I'intervento di esperti esterni.**

- Saranno utilizzati strumenti per raccogliere feedback strutturati sulle proposte, consentendo di identificare i punti di accordo e disaccordo e affinare le soluzioni.

Si aderisce all'uso della piattaforma regionale PartecipAzioni?*	<b>Sì</b>
Piano di comunicazione.	<p><b>Le attività di comunicazione accompagneranno l'intero percorso partecipativo, garantendo massima trasparenza, accessibilità e coinvolgimento. Sarà adottato un approccio integrato, combinando canali online e offline con l'obiettivo di garantire una comunicazione costante, che non solo informi ma stimoli anche la partecipazione attiva e il feedback continuo da parte della comunità.</b></p> <p><b>Comunicazione Offline:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di incontri pubblici in fase di avvio e a conclusione del percorso, aperti alla cittadinanza, con presentazioni chiare e sessioni di Q&amp;A.</li> <li>- Creazione e distribuzione di locandine, volantini e brochure informative che saranno diffuse in vari punti strategici del Comune di Terenzo</li> <li>- Collaborazione con la stampa locale per la diffusione di comunicati stampa, articoli e interviste sul progetto e i suoi progressi</li> <li>- Utilizzo di eventi già consolidati come occasioni per promuovere il progetto, raccogliere feedback e coinvolgere nuovi partecipanti.</li> </ul> <p><b>Comunicazione Online:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pagine social e sito Web del Comune con la creazione di una pagina dedicata al progetto in cui si potranno trovare tutte le informazioni essenziali, documenti scaricabili, news e aggiornamenti</li> <li>- Adesione alla piattaforma digitale regionale Partecipazioni, che sarà il fulcro della comunicazione online attraverso la creazione di diverse sezioni come: <ul style="list-style-type: none"> <li>— home page descrittiva del processo, con obiettivi e fasi</li> <li>— calendario aggiornato degli incontri e delle attività</li> <li>— pubblicazione dei report degli incontri e del TdN</li> <li>— Sezione "Esiti" con il documento di Proposta Partecipata, il provvedimento dell'ente e le motivazioni delle decisioni.</li> <li>— Sezione "Monitoraggio" con dati e risultati.</li> </ul> </li> </ul> <p><i>campo obbligatorio in caso di NON adesione alla piattaforma</i></p>

Attività innovative	<b>Non sono obbligatorie</b>
---------------------	------------------------------

**Spese generali di funzionamento (max 10%)**

Importo *	<b>1000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Costi generali e indiretti, necessari per la gestione amministrativa e logistica del progetto</b>

**Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)**

Importo *	<b>1500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Costi salariali del personale dell'ente beneficiario, direttamente impiegato nella gestione del progetto</b>

**Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>**

Importo *	<b>0</b>
Dettaglio della voce di spesa *	-

**Spese per la fornitura di servizi**

Importo *	<b>6500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Costi per le prestazioni professionali esterne: progettazione, rendicontazione, facilitazione degli incontri, coordinamento del processo e utilizzo degli strumenti digitali</b>

**Spese per sessioni di informazione/formazione**

Importo *	<b>2200</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Costi per l'organizzazione dei momenti formativi specifici sulle pratiche partecipative</b>

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	<b>0</b>
	<i>in caso di richiesta con perentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>
Dettaglio voce di spesa *	-

**Spese per la comunicazione**

Importo *	<b>3800</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Costi per le attività promozionali e informative (online e offline) del processo partecipativo</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Spese generali	<b>1.000,00</b>
Tot. Spese per personale interno	<b>1.500,00</b>
Tot. Spese fornitura di beni correnti	<b>0,00</b>
Tot. Spese per la fornitura di servizi	<b>6.500,00</b>
Tot. Spese informazione/ formazione	<b>2.200,00</b>
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	<b>0,00</b>
Tot. Spese per la comunicazione	<b>3.800,00</b>

Totale Costo del progetto	<b>15.000,00</b>
% Spese generali	<b>6,67</b>
% Spese per personale interno	<b>10,00</b>
% Spese gettoni partecipanti	<b>0,00</b>

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>0</b>
B) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Total finanziamimenti (A+B)	<b>15.000,00</b>

**Riepilogo costi finanziamenti e attivita'**

Costo totale progetto	<b>15.000,00</b>
Total contributo Regione e cofinanziamento	<b>15.000,00</b>
% Co-finanziamento	<b>0,00</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>100,00</b>
Co-finanziamento	<b>0</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
% Spese gettoni partecipanti	<b>0,00</b>

**Impegni del soggetto richiedente**

\*  **Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) - campo obbligatorio se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, da trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo.**

\*  **Codice Unico di progetto\* (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.**

\*  **Avvio formale del processo partecipativo\*: il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;**

\*  **Documento di proposta partecipata\*: il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al**

### aragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.

- \*  Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
- \*  Durata e Proroga\* – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025
- \*  Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione\*– l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna.
- \*  Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare\*: l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
- \*  Impegni facoltativi del beneficiario\*– qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025 è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.
- \*  Documentazione\* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
- \*  Comunicazione\*- Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a \*  Dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016